

## Il pontificato della misericordia

di Raniero La Valle - in "MicroMega" n. 6 del settembre 2015

segue → E mi pare che, se la novità dell'identità religiosa e dell'annuncio di fede di papa Francesco fosse accolta e avesse corso nel mondo, non occorrerebbe più affermare l'idea che la democrazia per sussistere abbia bisogno dell'esilio di Dio, come dice la quarta tesi del numero di MicroMega 4/2015 intitolato «Laicità o barbarie» (p. 6). Il fatto è che Dio è già in esilio, e la democrazia non sta bene, anzi sta mostrando tutta la sua iniquità e la sua sacra violenza. Non è senza significato che, nell'accanimento con cui i governi della Germania, dell'Italia e altri potentati europei hanno punito la democrazia greca togliendole il denaro e condannando il popolo alla fame, e nei dibattiti che l'hanno accompagnato, nessuno si è più ricordato del vecchio slogan delle «radici cristiane» dell'Europa, perché questi governi e quest'Europa si sono messi agli antipodi di ogni senso cristiano e hanno anche stracciato il richiamo di papa Francesco al primato della dignità della persona. D'altra parte se, come dicono le «Tesi», l'unica religione compatibile con la democrazia fosse quella che, mandato Dio in esilio, non avrebbe altra giustificazione che se stessa, e se non fossero compatibili con la democrazia le religioni che non fossero addomesticate, docili, sottomesse, riformate, persuase dell'«inferiorità della legge di Dio» rispetto al volere degli uomini e rinunciarle a ogni fede militante, ciò significherebbe che nessuna religione, ma perciò nessun uomo o donna religiosa, potrebbe stare nella democrazia come a casa propria; e significherebbe pure che la democrazia, anche la più inferma e irrealizzata, non ammetterebbe nessun punto di vista esterno da cui essere criticata e spinta a trascendersi. Ma, se poi così stessero le cose, non avrebbe neanche senso porre le domande sulla qualità e l'attuazione del programma di

Francesco, perché nella prospettiva di religioni distolte dal loro fine di salvezza («scisse» da esso), sarebbe irrilevante quello che il papa fa, o riguarderebbe solo le sue curie e i suoi più stretti fedeli.

È interessante rilevare piuttosto come nel pieno di questa discussione, da parte laica sia venuto un altro suggerimento: quello di Eugenio Scalfari che, non per un'uscita estemporanea, ma dopo una frequentazione con questo tema che dura dall'inizio del pontificato di Bergoglio, propone di riconoscere in Francesco «non più solo un papa, ma un profeta», anzi soprattutto un profeta. Egli infatti parlerebbe «in nome di Dio» (come «vicario di Dio», non diversamente da Gesù) cambiando profondamente, in modo forse duraturo, «il concetto di religione e di divinità».

Tra le tante cose dette su papa Francesco questa mi pare la più vicina alla verità. E anch'io spero che il cambiamento abbia effetto ben oltre questo pontificato. Ma allora, volendo andare ancora più in là, occorre chiedersi qual è il contenuto di questa profezia. È vero che si tratta di una profezia analoga a quella di Gesù (come dovrebbe essere proprio di tutti i cristiani). La profezia di Gesù, cioè il suo annuncio fondamentale, era che «il regno di Dio è vicino». Dunque era una profezia messianica, intendendo per messianica l'attesa, e la preparazione, di un tempo in cui tutte le cose diventano nuove. Papa Francesco annuncia e prepara un regno di misericordia, una città cioè dove Dio è misericordia e dove i rapporti umani sono misericordia, e perfino con la Terra e gli animali i rapporti (come era con san Francesco) siano di misericordia. Se questo accadesse, ecco che Dio avrebbe fatto una cosa nuova. In questo senso questo pontificato potrebbe essere interpretato non solo come profetico, ma come un pontificato messianico.



## PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it  
info: sanferdinandore@libero.it  
www.mimmomarrone.it  
www.oratoriodomenicosavio.it  
Web TV: http://www.ustream.tv/channel/tvsvf-tele-san-ferdinando

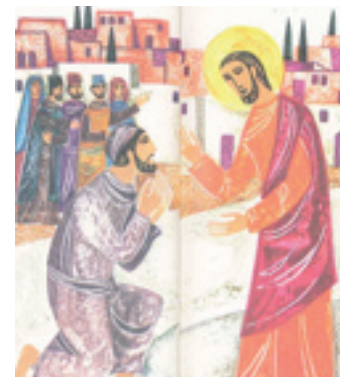
Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XII - N. 36  
13 SETTEMBRE 2015

# IL LUNARIO

«Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture» (S. Agostino).

## Gesù domandava ai suoi discepoli: «Ma voi, chi dite che io sia?». (Mc 8,29)



vangelo di Marco connesso con il cammino doloroso del Messia Gesù. Il riconoscimento, infatti, avviene in seguito alla domanda provocatoria di Gesù: «chi dice

La professione di fede di Pietro, a nome di tutti i discepoli, riconosce in Gesù l'inviato di Dio a salvare l'umanità. Ma allo stesso tempo questo riconoscimento viene dal vangelo di Marco connesso con il cammino doloroso del Messia Gesù. Il riconoscimento, infatti, avviene in seguito alla domanda provocatoria di Gesù: «chi dice la gente che io sia/chi dite voi che io sia?». Non si tratta di una domanda retorica, ma della richiesta che chiede un coinvolgimento del tutto personale: quanto conto io per voi? quanto sono importante per la vostra esistenza? È la domanda di fronte alla quale viene posto ogni credente adulto: la domanda di verifica della propria fede! Questo vangelo, perciò, interpella i cristiani di ogni tempo, sollecitandoli a correggere le precomprensioni che caratterizzano la propria fede, guidandoli a capire che, senza la croce e la risurrezione, è impossibile dire chi sia Gesù per noi. La croce evoca la figura profetica del Servo di YHWH, oggi presentata nei suoi tratti costitutivi dalla prima lettura. Essa ci parla appunto di sofferenza e umiliazione. Ma la croce di Gesù non può mai essere disgiunta dalla sua risurrezione, che ci rivela l'azione salvante di Dio. In modo analogo, la seconda lettura esorta a non disgiungere mai la fede dalle opere: la fede autentica, infatti, si manifesta nelle opere conseguenti che mostrano la trasformazione che essa ha prodotto in noi.

Se anche il papa facesse tutte le cose che gli sono suggerite nel programma di pontificato che gli viene proposto in que-

ste domande di MicroMega, così da venire assorbito, personalmente ne sarei molto deluso e anzi considererei un fallimento se queste fossero le misure della sua riforma e le realizzazioni corrispondenti alle immense speranze che egli ha suscitato. La Chiesa istituita certo se ne avvantaggerebbe, ma la condizione umana non ne sarebbe alleviata, imperturbati e vincenti resterebbero gli idoli del denaro, del potere e di un'economia che uccide, non scalfita sarebbe la società dell'esclusione, non decostruita e infirmata la violenza religiosa, non raggiunte nuove soglie nell'ecumenismo e nel rapporto tra le fedi, non fatta avanzare la pace, non trasformata la Chiesa in un ospedale da campo e dono di misericordia per l'umanità ferita, non realizzata la sua conversione alla povertà, non avviato il grande mutamento della

## Il pontificato della misericordia

di Raniero La Valle - in "MicroMega" n. 6 del settembre 2015

sua forma piramidale e gerarchica, cardinalia e curiale, alla forma sinodale e di comunione in cui si realizzi l'unità di clero e

popolo, uomini e donne, papa, vescovi, clero e discepoli, Chiese, culture ed esperienze religiose diverse. Questo è l'orizzonte di papa Francesco, questo è il modo in cui papa Francesco propone il Vangelo «nella forma che i nostri tempi richiedono» come aveva postulato il concilio: «un processo di evangelizzazione a livello mondiale», come dice un teologo dello Sri Lanka, Aloysius Pieris, in una lettera ad Adista, «che i professori e i docenti accademici di teologia non hanno mai tentato e tanto meno realizzato». Naturalmente tutti desideriamo la riforma della curia, nomine che si rivelino profetiche, l'accoglienza nella comunione dei divorziati risposati e di altre forme di unione, l'apertura ai ministri femminili, il definitivo distacco dalle pratiche costantiniane e dal commercio col potere e così via. Ma io non → continua

Parrocchia San Ferdinando Re  
San Ferdinando di Puglia

Confraternita Gesù e Maria  
San Ferdinando di Puglia

### Festa della Beata Maria Vergine Addolorata

**PROGRAMMA**  
Da martedì 8 a venerdì 11 settembre (orario di preghiera alle ore 18.30 presso la Chiesa di San Giuseppe)

**TITOLO DI PREPARAZIONE**  
Venerdì 11 settembre  
Ore 18.00 Celebrazione del Vangelo con meditazione  
Ore 18.30 Santo Rosario animato dai volontari dell'UNITALSI

Sabato 12 settembre  
Ore 18.00 Celebrazione del Vangelo con meditazione  
Ore 18.30 Santo Rosario animato dalla Pia Unione Primaria di Santa Rita da Casco

Lunedì 14 settembre  
Ore 18.00 Celebrazione del Vangelo con meditazione  
Ore 18.30 Santo Rosario animato dal Gruppo del Bdi.  
Ore 20.00 Adorazione Eucaristica

**Martedì 15 settembre**  
Ore 18.00: Trasferimento dell'Effigie dell'Addolorata presso la Chiesa Madre;  
Ore 18.30: Santo Rosario dei Sette dolori di Maria;  
Ore 19.00: Celebrazione Eucaristica;  
Ore 20.00: Breve processione con l'Effigie con il seguente itinerario:  
Via Papa Giovanni XXIII, Via Manzoni, Via San Giuseppe

**Mercoledì 16 settembre**  
Ore 18.30 Santo Rosario  
Ore 20.30: Festa insieme  
Ore 21.30: volo delle lanterne

ORATORIO  
Domenico Savio

## ORATORIO INVERNALE 2015-2016

Sono aperte le iscrizioni all'ORATORIO INVERNALE  
2015-2016

**SPORT, BALLO, ARTE, FUMETTI, ORGANI,  
CHITARRA E TANTO ALTRO...**

Per info rivolgetevi in Curia Madre a don Nicola

Nel qui facciamo conoscere la santità  
NELLO SPIRITO NOSTRO ALIQUOTI  
San Domenico Sante

suggerirei al papa scadenze, priorità e prove di progressismo. Mi pare che egli più di molti suoi predecessori, diverso com'è «da tutti i papi della Controriforma, cioè degli ultimi 4-5 secoli», come dice il pastore Paolo Ricca su Cercasi un fine, abbia capito molto bene che cosa significhi fare il papa nel proprio tempo, e mi pare che abbia tutte le risorse per stabilire tempi, momenti e modi di governo. Chi avrebbe pensato di suggerirgli di mettere tra le prime cure del suo pontificato Lampedusa e la «vergogna» del Mediterraneo, l'argine posto alla guerra contro la Siria, i rapporti con Cuba, la Palestina, la rifondazione collegiale del sinodo dei vescovi, l'invito alla «lotta» dei lavoratori e dei poveri e l'estrazione, da tutto il sovrabbondante «deposito» della fede, della priorità assoluta e unica della misericordia? Con la misericordia, che contaminasse politica, economia e diritto, cambierebbe la faccia del mondo. Eppure queste sono state le sue scelte; e per questo è un pontificato diverso. Perciò penso che, al di là del suo programma di governo (su cui certo è lecito discutere), ciò che conta è proprio questa diversità del suo essere papa. Essa fa corpo con quella che è stata la «diversità» o novità del concilio, cinquanta anni fa, che egli ha ripreso e continua, al punto che oggi si può dire che concilio e pontificato di Bergoglio non sono due eventi a distanza di mezzo secolo l'uno dall'altro, ma un unico evento. In questa prospettiva il vero cimento del pontificato di Francesco non è questa o quella riforma ecclesiastica, ma il rendere di nuovo credibile la fede a una società che l'ha ricusata, e poter tornare ad annunciare alle persone di oggi la salvezza di Dio. Potrebbe essere un nuovo inizio, oltre la modernità, anche se, come diceva papa Giovanni, «solo un'aurora»; ma se non fosse per questo nuovo inizio, invano ci sarebbe stato per la prima volta un papa che viene dall'altra parte del mondo, invano per la prima volta un papa gesuita, invano un papa che per la prima volta si chiama Francesco, invano un papa che ogni giorno da Santa Marta apre il Vangelo e lo racconta al popolo sine glossa, anche in quelle parole che sono di scandalo ai dottori della legge, turbano le curie, sfidano le mode, guastano i sonni agli atei devoti e degli ultimi fanno i primi. → continua

## Calendario di avvio anno pastorale 2015-2016

### SETTEMBRE

15	martedì	19,00	S. Messa in onore della B. V. Maria Addolorata
16	mercoledì	19,30	Consiglio Pastorale Parrocchiale
17	giovedì	20,30	Alla scuola della Parola
19	sabato	17,00	Incontro cresimandi
		18,00	Incontro ministranti
24	giovedì	19,00	S. Messa in preparazione festa SS. Medici
26	sabato		Festa SS. Medici – SS. Messe 7,30 - 9 - 19
30	mercoledì	19,30	Incontro genitori cresimandi

### OTTOBRE

03	sabato	16,00	Veglia per il nuovo anno catechistico (genitori e ragazzi)
		17,00	Momento di festa animato dall'ACR
05	lunedì	20,00	Incontro Centro Culturale Cattolico
06	martedì	09,00	S. Messa al Cimitero
		20,00	Incontro Gruppo Famiglie
12	lunedì	20,30	Incontro Gruppo Fidanziati

## CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE SETTIMANALE

XXIV tempo ordinario  
IV settimana del salterio

**I RACCONTI  
DEL GUFO**

## Più forte del ghiaccio

Una volta, due piccoli amici si divertivano a pattinare su un laghetto gelato. Era una sera nuvolosa e fredda, i due bambini giocavano senza timore; improvvisamente il ghiaccio si spaccò e si aprì, inghiottendo uno dei bambini.

Lo stagno non era profondo, ma il ghiaccio cominciò quasi subito a richiudersi.

L'altro bambino corse alla riva, afferrò la più grossa pietra che riuscì a trovare e si precipitò dove il suo piccolo compagno era sparito.

Cominciò a colpire il ghiaccio con tutte le sue forze: picchiò e picchiò finché riuscì a rompere il ghiaccio, afferrare la mano del suo piccolo amico e aiutarlo a uscire dall'acqua... Quando arrivarono i pompieri e videro quanto era accaduto, si chiesero sbalorditi:

«Ma come ha fatto? Questo ghiaccio è pesante e solido, come ha potuto spaccarlo con questa pietra e quelle manine minuscole?».

In quel momento comparve un anziano, che disse: «Io so come ha fatto!».

«Come?», chiesero.

Il vecchietto rispose: «Non aveva nessuno dietro di lui a dirgli che non poteva farcela...».

Ci sono forze sbalorditive dentro di noi, ma basta così poco a farcele dimenticare...

<b>DOMENICA 13 SETTEMBRE</b> XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35 <i>Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi</i>	<b>Ama tutti, credi a pochi e non far del male a nessuno.</b>	SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,30
<b>LUNEDÌ 14 SETTEMBRE</b> ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17 <i>Non dimenticate le opere del Signore!</i>	<b>Bisogna guardarsi bene dal concepire un'opinione molto buona delle persone di nuova conoscenza; altrimenti nella maggior parte dei casi si rimarrà delusi con proprio scorno o magari danno.</b>	ISCRIZIONI AL CATECHISMO (ore 16,00 – 20,30) ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa
<b>MARTEDÌ 15 SETTEMBRE</b> B. V. Maria Addolorata - memoria Eb 5,7-9; Sal 30; Gv 19,25-27 opp. Lc 2,33-35 <i>Salvami, Signore, per la tua misericordia</i>	<b>Amore guarda non con gli occhi ma con l'anima e perciò l'alato Cupido viene dipinto cieco.</b>	ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa 25° di matrimonio DALOISO GIUSEPPE - STELLA ANNARITA
<b>MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE</b> Ss. Cornelio e Cipriano – memoria 1Tm 3,14-16; Sal 110; Lc 7,31-35 <i>Grandi sono le opere del Signore</i>	<b>Attraverso le vesti stracciate si mostrano i vizi minori: gli abiti da cerimonia e le pellicce li nascondono tutti.</b>	ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa ore 19,30: Consiglio Pastorale Parrocchiale
<b>GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE</b> S. Roberto Bellarmino – memoria facoltativa 1Tm 4,12-16; Sal 110; Lc 7,36-50 <i>Grandi sono le opere del Signore</i>	<b>Sii fedele a te stesso da che deve seguire, come la notte al giorno, che tu non potrai essere falso con nessuno.</b>	ore 09,00: Concelebrazione Eucaristica ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa – I anniversario +FRANCESCO (FABIANO) ore 20,00: Ordinazione presbiterale di FRANCESCO COLANGELO (Concattedrale di Bisceglie)
<b>VENERDÌ 18 SETTEMBRE</b> 1Tm 6,2c-12; Sal 48; Lc 8,1-3 <i>Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli</i>	<b>Chi sta in alto è soggetto a molti fulmini, e quando infine cade si sfracella.</b>	ore 09,00: S. Messa ed SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 17,00-21,00 – Assemblea sinodale - Trani ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)
<b>SABATO 19 SETTEMBRE</b> S. Gennaro – memoria facoltativa 1Tm 6,13-16; Sal 99; Lc 8,4-15 <i>Presentatevi al Signore con esultanza</i>	<b>Un amore crollato, ricostruito, cresce forte, leggiadro, grande più di prima.</b>	ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00-12,30 – Assemblea sinodale - Trani ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 16,00: Confessione ragazzi del catechismo ore 17,00: Incontro cresimandi ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Incontro ministranti ore 19,30: ordinazione presbiterale diac. MICHELE CAPORUSSO – Trani (Cattedrale)
<b>DOMENICA 20 SETTEMBRE</b> - XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37 <i>Il Signore sostiene la mia vita</i>	<b>Sappiamo chi noi siamo, ma non sappiamo cosa potremmo essere.</b>	SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,30